

Istituto Oblati Maria Vergine  
Mondo Migliore

Pensieri tratti dagli  
scritti  
di Padre Lombardi,  
esposti nel corridoio,  
che porta alla  
chiesa

*Iddio non potrebbe essere il fine se non fosse l'inizio.*

*Iddio crea tramite il Figlio, Salva e perfeziona tramite il Figlio*

Dio è AMORE  
un amore che si comunica  
dentro nel mistero  
del Dio Uno e Trino,  
fuori nel mistero della creazione.

L'atto divino  
della creazione del mondo  
racchiude miliardi di anni:  
è un atto solo,  
diretto all'apparire dell'uomo,  
che si compie  
lungo l'evoluzione cosmica.  
Il suo colmo è il compimento  
di tutto e di tutti in Cristo.

Allora conosceremo Dio  
nel mondo che Egli ha creato.

Il mondo e l'uomo,  
all'inizio creati buoni,  
furono sconvolti dal peccato.  
Da qui, per l'uomo, l'impossibilità  
di raggiungere la sua salute  
senza una nuova iniziativa  
di Dio verso l'uomo.  
Ed è ciò che si manifestò  
pienamente in Cristo.  
Da allora l'uomo fu di nuovo  
partecipe di Dio stesso  
nella vita della grazia,  
la quale punta verso la gloria  
della perfezione dell'uomo,  
e, attraverso l'uomo,  
di tutto l'universo.

*Tutti possiamo quasi toccare Dio nella sua creazione e trovarlo.*



Dio nella sua sapienza  
ci ha resi partecipi  
della sua dominazione  
sulla creazione.  
La creazione è \*sapienza di Dio\*.  
Chi vede la sapienza,  
vede il sapiente Creatore,  
come Cristo ha testimoniato:  
"chi vede me, vede il Padre".  
Ogni fedele  
deve ogni giorno  
in servizio e mutuo amore,  
far vivere Cristo in se  
per ottenere  
nella sua luce  
la dominazione dell'universo.

*Conoscere è vedere l'unità; Credere è cercare l'unità.*



Come lo spirito dell'uomo  
non si risolve nel corpo,  
bensì nel corpo si esprime,  
così Dio è \*a modo suo\*  
presente nella creazione.  
Siamo creati  
ad immagine e somiglianza di Dio,  
e da Dio resi capaci  
di iniziare con Lui un dialogo,  
dialogo non solo  
di un'anima con un Dio  
al di fuori della creazione,  
ma dell'uomo con quel Dio  
che in velata manifestazione  
del proprio essere invisibile,  
si rende noto nella creazione.

*Crescere nell'amore di Dio è crescere nell'unità con il mondo.*



L'uomo è un essere,  
biologicamente  
affine all'animale,  
personalmente  
creato a immagine  
e somiglianza di Dio.  
Tutto ciò  
impone un compito  
di perfezionamento di sè,  
la cui realizzazione  
si effettua  
in un dialogo  
dell'uomo con Dio,  
e nella mutua relazione  
degli uomini tra loro  
in unità d'amore.

*Chi serve Dio, raggiunge la vita eterna;  
Chi serve la creatura, distrugge se stesso.*



L'uomo dal peccato  
è danneggiato  
nell'anima e nel corpo,  
e con lui tutta la creazione  
va soggetta a non-sensi.  
L'uomo che rende culto  
alla creatura  
invece che al Creatore,  
rinchiude  
la sua brama di eternità  
nel circolo di cose periture.  
Retaggio del peccato è la morte:  
vita e morte si possono valutare  
solo dal \*sì\* o \*no\*  
al comandamento di Dio,  
che è comandamento creativo.

*La redenzione di Cristo per la croce e la risurrezione  
è continua creazione.*

*Quanto più sperimentiamo Dio in noi,  
tanto più lo vediamo intorno a noi.*

Con il battesimo  
l'uomo viene liberato dal peccato,  
e per lo spirito di Cristo  
viene messo in possesso del germe  
del suo modo di essere futuro  
con cui sarà per sempre perfetto.  
Quest'uomo perfetto in cielo  
non sarà più raggiungibile dal peccato,  
come lo è adesso in terra.  
Gli uomini  
che ora vivono sulla terra  
sono in atto  
di continuo perfezionamento  
nella luce della croce  
e della risurrezione di Cristo  
verso l'unità col Padre.

Chi conosce Cristo  
capisce il valore della croce:  
via necessaria  
da Dio voluta  
per salire alla gloria completa.  
Croce s'intende  
lo scontro  
dell'uomo con se stesso  
e con la sua tendenza al male:  
lo scontro  
dell'uomo con il mondo,  
dove il male, organizzato,  
cerca di far oscurare  
l'immagine pura  
di Dio nella creazione  
e rompere l'unità da Dio voluta.

*Perchè in Lui viviamo, ci muoviamo e siamo*

*"Cristo è la mia vita, per cui morire mi è un guadagno".*

Per Cristo,  
splendore eterno,  
sorge nella creazione  
una nuova luce.  
La Chiesa partecipa alla luce  
e alla dominazione di Cristo;  
essa continua Cristo,  
è il regno  
dove Egli domina sull'universo.  
Essa è il corpo di Cristo  
che va sviluppandosi  
nella creazione,  
fino a quando tutti,  
per la conoscenza del Figlio di Dio,  
raggiungeranno l'unità nella fede,  
la pienezza di Cristo.

"O morte, dove è la tua vittoria"?  
O grandioso istante  
del passaggio al Creatore  
per continuare in Lui, nell'AMORE,  
la nostra esistenza, in eterno.  
In quell'unico istante  
vedremo noi stessi  
attraverso gli occhi di Dio;  
vedremo Dio con gli occhi nostri  
e nulla sarà più nascosto.  
E' quello l'istante  
in cui si scoprirà  
se siamo trovati degni  
di Cristo o no.  
"Questa, o Padre, è la vita eterna:  
che conoscano Te e Colui che hai mandato".